

Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
Programma Fondo Sociale Europeo Plus
(FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4
“Un’Europa più sociale” Regolamento (UE)
n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

FAQ - Avviso n. 23/2024 “Occupazione Donna”

Alla data del 28 gennaio 2026 risposta alle domande frequenti sull’Avviso 23/2024 – Occupazione Donna

D.- Se un ente presenta un’istanza nella doppia veste di APL ed Ente di Formazione, può presentare un secondo progetto, nella stessa provincia, in ATS con un altro ente di formazione?

R. - come previsto dall'art. 4 dell'Avviso - punto 7, "a pena di esclusione, non è ammessa la partecipazione a più ATI/ATS e le medesime non potranno presentare più di due proposte progettuali. I partecipanti ad una ATI/ATS o ad un consorzio non potranno presentare istanze di partecipazione in forma singola. Inoltre, anche in caso di partecipazione in forma singola non è ammessa la presentazione di più di due proposte progettuali a pena esclusione". Pertanto non risulta possibile per uno stesso ente presentare un progetto in forma singola e uno in ATS.

D. In caso di inserimento lavorativo delle donne destinatarie dell'intervento, è ammesso il ricorso al contratto di somministrazione? In caso affermativo, il contratto può essere stipulato direttamente dall'APL capofila del progetto, essendo quest'ultima regolarmente autorizzata dal Ministero per la somministrazione?

R. – L’Avviso, all’art. 6, Azione 4b, prevede l’inserimento lavorativo delle destinatarie e un’indennità in seguito all’assunzione a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato di I e III livello, di apprendistato di II livello e con contratto a tempo determinato di 6-12 mesi. Non è dunque preclusa la possibilità di stipulare un contratto di somministrazione per l’assunzione delle destinatarie.

D. - Con riferimento alle attività affidate al soggetto attuatore e ai servizi erogati, si richiede di conoscere l'assetto di titolarità previsto in materia di protezione dei dati personali (es. titolarità autonoma delle parti, rapporto titolare-responsabile o contitolarità).

R. – Per le previsioni in materia di trattamento dei dati personali si rimanda all’allegato 13 dell’Avviso - Informativa trattamento privacy.

D. - Considerato che l’Avviso prevede come livello minimo da conseguire per la certificazione linguistica il B1, si chiede di chiarire se, qualora durante le 100 ore di frequenza del corso di lingua inglese emerga che alcune partecipanti non siano in grado di sostenere con esito positivo l’esame di certificazione B1, sia possibile iscrivere ad un esame di un livello inferiore, ad esempio A2.

R. - Qualora durante il corso di lingua si riscontrasse che le destinatarie non abbiano raggiunto un livello di competenza linguistica tale da poter sostenere l’esame per la certificazione di lingua inglese livello B1 e al

fine di offrire la possibilità alle destinatarie di conseguire una certificazione linguistica spendibile sul mercato del lavoro è possibile far sostenere un esame di livello inferiore, ad esempio A2, fermo restando che in tale ipotesi non vi possono essere costi aggiunti richiesti a questa amministrazione.

D. Considerato che l'Avviso non indica esplicitamente il titolo minimo di studio richiesto e che il livello B1 di certificazione linguistica presuppone, di norma, il possesso almeno della licenza di scuola secondaria di primo grado, si chiede di chiarire se sia possibile ammettere al percorso donne prive di titolo di studio, limitando in tal caso l'attivazione del tirocinio esclusivamente alla figura di addetta alle pulizie, unica figura professionale attivabile senza il possesso della licenza media, e se, in tale ipotesi, la certificazione linguistica possa essere adeguata al livello effettivamente raggiunto dalle partecipanti al termine delle 100 ore di corso.

R. – Per i requisiti di ammissione delle destinatarie si rimanda all'art. 5 dell'Avviso e per quanto riguarda i profili professionali per i quali si possono attivare tirocini extra-curricolari, come previsto all'art. 6 dell'Avviso, si rimanda alle linee guida contenute nella delibera di giunta 292 del 19 luglio 2017. In relazione alla certificazione linguistica si conferma quanto al punto precedente di queste FAQ.

D. L'indennità oraria per le donne (3.50€/h) per l'azione 2 formazione viene erogata alla donna dall'ente di formazione oppure dall'APL capofila

R. - l'indennità è erogata dall'ATS che è il soggetto beneficiario della sovvenzione, nel caso di costituzione di raggruppamento o dall'ente proponente nel caso di presentazione dell'istanza in forma singola.

D. - Quante uditrici obbligatoriamente dobbiamo coinvolgere?

R. - Non vi è obbligo di coinvolgere uditrici.

D. - Le uditrici devono obbligatoriamente partecipare solo all'azione 1 e 2?

R. - Non vi è obbligo di partecipazioni a specifiche attività da parte delle uditrici. Tuttavia tenuto conto che il progetto non copre costi relativi alla partecipazione delle uditrici si potrebbe prevedere la loro partecipazione all'azione 1 e 2.

D. - E' corretto che per le uditrici non debba essere corrisposta l'indennità oraria di presenza corretto?

R. - Il progetto non copre costi/indennità relative alle uditrici.

D. – Poichè l'art. 6 riporta come costo massimo ammissibile per l'Azione 2 34.795 €, mentre all'art. 12, per l'Azione 2 è indicato il costo massimo ammissibile di € 41.995,20, così come da allegato 4 generato dal SI, si qual è il costo massimo ammissibile per l'Azione 2.

R. Il costo massimo ammissibile per l'Azione 2 è di € 41.995,20 e si è riscontrato un refuso all'art. 6 dell'Avviso in relazione al costo massimo indicato per l'Azione.